

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE

GABRIELE SQUINTANI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG | 2011 | 67420
DEL 15/03/2011

SN\sn

Lett. 277

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari

delle Aziende USL Regione Emilia Romagna

Loro Sedi

Alla Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna

Ai CAA e alle OO.PP.AA

E p.c.

CEREV Bologna

Al responsabile Servizio Produzioni animali Assessorato
Agricoltura Regione Emilia-Romagna Dott. D.BarchiAl Ministero della Salute DGSA Ufficio II
Ca Dott. L. RuoccoCentro Servizi Nazionale per l'anagrafe del bestiame
Teramo**Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER L'IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA DEI BOVINI**

Da parte di allevatori e di associazioni di categoria è sempre più frequente la richiesta di dispositivi elettronici per l'identificazione dei bovini ai fini di una migliore gestione della mandria.

Al fine di uniformare i comportamenti a livello territoriale, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni operative.

La modalità di identificazione elettronica è regolata dal DM 23 gennaio 2007 di modifica degli allegati I, II, III, V del Decreto 3 ottobre 2004 recante: *disposizioni in materia di funzionamento della anagrafe bovina* e dalle Note DGSA n. 1763 del 30/3/2007 e n. 3394 del 02/5/2007. Si sottolinea che l'identificazione elettronica è aggiuntiva e non sostitutiva della doppia marca auricolare e che i sistemi attualmente

Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051.527.7455 – 6
fax 051.527.7064segrvet@regione.emilia-romagna.it
segrvet@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno		DP	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
				Classif.	3548	600	120	90			Fasc.	2011	6	

utilizzabili sono il bolo endoruminale e la marca auricolare con trasponder, mentre i trasponders iniettabili non sono consentiti.

Identificazione elettronica dei bovini nuovi nati

I nuovi nati sono identificabili con 2 marche di cui una contiene il trasponder (con codice identico a quello riportato sulla marca auricolare convenzionale) oppure 2 marche + bolo endoruminale. Il detentore, qualora effettui direttamente la registrazione in BDN, deve specificare nell'apposito campo la *identificazione elettronica* del capo e il *tipo* (**B**=Bolo o **M**=Marca). Se la registrazione avviene tramite delegato il detentore compila la cedola anche nel campo *identificazione elettronica* con la indicazione del *tipo* (**B**=Bolo o **M**=Marca). In ogni caso il detentore provvede all'aggiornamento del registro di stalla. Il delegato provvede alla stampa del passaporto che riporterà le diciture previste nei campi *identificazione elettronica* e *tipo*.

Bovino nato in Italia già identificato

L'applicativo per la gestione dell'anagrafe bovina prevede la possibilità di ordinare boli o identificativi elettronici, selezionando gli animali presenti in stalla, in modo che sia prodotto lo stesso codice identificativo presente sulla marca ufficiale dell'animale. Dopo avere applicato la marca auricolare con trasponder (o il bolo) il detentore provvede, nei medesimi tempi previsti per gli altri aggiornamenti, direttamente o tramite delegato, alla integrazione della registrazione in BDN, sul registro di stalla, nonché sul passaporto originale, compilando manualmente i campi "identificazione elettronica" e "tipo" (**B**=Bolo o **M**=Marca)

La possibilità di ordinare boli o identificativi elettronici comprende, al momento, i soli capi con marche prodotte in Italia (con prefisso IT) ed esclude quelle con prefisso di altro stato membro.

Recupero dei dispositivi di identificazione elettronica

Al termine del ciclo produttivo (morte o macellazione) il dispositivo elettronico deve essere recuperato, letto e reso inutilizzabile. In caso di morte in campo o in azienda il recupero della marca con trasponder non presenta difficoltà mentre il recupero dei boli endoruminali deve essere compatibile con il rischio sanitario derivante dall'effettuazione di tale procedura e comunque può essere reso difficoltoso dalla impossibilità di poter proceder alla apertura della carcassa. In ogni caso l'ultima lettura va sempre effettuata e il mancato recupero deve essere opportunamente registrato sul certificato di morte. Al macello il personale dovrà essere istruito sul recupero dei dispositivi elettronici che dovrà avvenire sotto il controllo del veterinario ufficiale. Il Servizio veterinario verifica che i trasponder recuperati siano resi inutilizzabili o, in alternativa stoccati in condizioni di sicurezza.

Distinti saluti.

Gabriele Squintani
